



LA TUA TESTIMONIANZA

Hai un proposta per affrontare il problema alcol e droga in centro? Scrivi a:

cronaca.pisa@lanazione.net

«L'alcol è l'alleato infido del divertimento»

Grosso (Gruppo Abele): «E' la nuova droga dei giovanissimi, ma i rischi sono enormi»

di GABRIELE MASIERO

«IL DIVERTIMENTO oggi è inteso dai giovani come momento soprattutto per disinibirsi e l'alcol (la nuova droga degli adolescenti) è il migliore alleato, che, quando si unisce alla cocaina, libera condotte violente (le numerose risse fuori dalle discoteche ne sono una testimonianza diretta) oltre che la perdita del controllo di sé che spesso porta a correre rischi sulla strada (in auto o in motorino) s rapporti sessuali non protetti con malattia sessualmente trasmissibili o gravidanze indesiderate, anche tra i minorenni». Leopoldo Grosso, psicologo e psicoterapeuta, è il presidente onorario del gruppo Abele fondato da don Luigi Ciotti, e uno dei massimi esperti del fenomeno dell'abuso di sostanze tra i giovanissimi. «Il caso di Pisa - dice - purtroppo non è diverso da altri che avvengono altrove e questa volta sembra si stia risolvendo per il meglio, ma il pericolo per questa sedicenne è stato enorme. E' necessario mettere in campo maggiori controlli sull'offerta commerciale e far rispettare le leggi, altrimenti la domanda finisce per avere gioco facile con conseguenze estremamente dannose sui nostri ragazzi. Per questo è lodevole la campagna de La Nazione per richiamare alla responsabilità di tutti e a un'etica del commercio».

MA NON basta. «No, non basta - sottolinea Grosso - perché senza una politica che vigili sull'illegalità, di fronte a un consumo di alcol che soprattutto tra i giovanissimi segue un modello di tipo nordico che poi con il trascorrere della serata si mischia all'uso di sostanze come le anfetamine, la cocaina o la cannabis rischiando di produrre danni gravissimi. Quindi occorre vigilare sulla concessione di licenze, limitando quelle a pubblici eser-

cizi che aprono solo di notte e che hanno l'interesse ad alimentare quasi esclusivamente questo tipo di mercato che punta sulla quantità e non sulla qualità, ma servono anche interventi educativi e informativi, senza criminalizzare i giovani e aiutandoli a capire i rischi che corrono. Senza moralismo, insomma».

IN QUESTO contesto potrebbe inserirsi anche il futuro dell'ex edicola confiscata alla mafia e affidata a Libera in Borgo Stretto, nel cuore della movida pisana: «Credo che possa essere una buona idea - conclude Grosso - come punto per la ri-

LA PROPOSTA

«Il chiosco di Libera in Borgo può diventare un presidio a disposizione dei ragazzi»

duzione del rischio e presidio a disposizione dei giovani ove segnalare eventuali casi di pericolo dopo qualche bevuta di troppo. So che in città nella stessa zona opera un centro di decompressione della Società della salute e le due realtà possono essere complementari». E' d'accordo anche Fabrizio Tognoni, di Libera Pisa: «Può essere un'idea sulla quale lavorare insieme al Comune, all'università e al mondo dell'associazionismo. Quel chiosco è un esempio di legalità e noi vogliamo farlo vivere. Trasformarlo, anche solo nei week end in un punto informativo notturno dove spiegare ai giovani il valore della fruizione collettiva di un bene che invece era stato acquistato con proventi illeciti della criminalità organizzata, spesso provenienti proprio dallo spaccio di sostanze stupefacenti. Sarebbe un'ottima ripartenza. A settembre siamo pronti a discutere anche di questo progetto, come di altri, insieme al Comune».



LA BUONA NOTIZIA LA RAGAZZA È VIGILE E APPARE IN NETTA RIPRESA

La sedicenne sta meglio, reagisce alle cure

FUORI pericolo, vigile e reagisce alle cure. Appare insomma in netta ripresa e nel giro di pochi giorni potrà anche tornare a parlare per raccontare ai carabinieri la sua versione dei fatti di quella maledetta notte tra il 10 e l'11 agosto. Ma sarà un dettaglio: l'importante è che la sedicenne ora stia meglio. Che il pericolo sia finalmente scampato e che da oggi in poi, più che voltarsi indietro, possa guardare avanti e riprendersi in mano, insieme alla sua famiglia che non l'ha mai lasciata sola, la sua vita.

CI SARÀ tempo per analizzare quello che è successo. Nei prossimi giorni i carabinieri la ascolteranno e si faranno raccontare la sua versione dei fatti per integrare l'indagine che ha già portato all'arresto (con conseguente custodia cautelare in carcere) del pusher tunisino di 29 anni, Ahmed

Nousaier, che gli ha ceduto gratuitamente una dose di cocaina mista a eroina. Il colloquio tra la giovane e gli inquirenti avverrà nei prossimi giorni quando la giovane potrà nuovamente recuperare a pieno l'uso della parola oggi impedito dalla tracheotomia che le è stata praticata per intubarla e garantirle la respirazione assistita che le ha salvato la vita dopo essere giunta in coma e in condizioni disperate al pronto soccorso di Cisanello. I medici del reparto di rianimazione continuano a monitorare la situazione, ma, stando a quanto si è appreso, si dicono soddisfatti della capacità della giovanissima di reagire alle cure meglio del previsto e quasi in tempi record. La ragazzina risponde alle sollecitazioni e non potendo usare la comunicazione verbale, ha comunque già dato evidenti segnali con lo sbattimento degli occhi di essere vigile e cosciente.

Gab. Mas.

IL PROGETTO di aprire una piccola San Patrignano a Pisa, ma soprattutto quello della prevenzione nelle scuole, a partire dai più giovani, ribalza su facebook e attira elogi e commenti. Piani che l'assessore alle Politiche sociali e presidente della Società della Salute Gianna Gambaccini ha anticipato proprio a La Nazione. Plaudite il popolo della Lega con Eleonora Carli e Giovanni Pasqualino: «Ci vorrebbe una Gianna assessore in ogni Comune. Sempre pronta a portare avanti, insieme al team della seconda Commissione, azioni di aiuto e supporto concreto verso chi ha bisogno». Alcuni sottolineano l'importanza di cominciare sempre prima con l'attività di prevenzione. Ma anche altri, sempre legati alla maggioranza, apprezzano il programma: «Io che ho passato tanto tempo nelle

L'IDEA LANCIATA DA GAMBACCINI CON LA PREVENZIONE A SCUOLA. L'EX ASSESSORE CARDIA: «SOLO PROCLAMI»

Una «San Patrignano» a Pisa: si infiamma il web



ALLARME Controlli antidroga ai giardini pubblici

scuole conosco realmente la piaga della droga! Un simile progetto è utilissimo direi indispensabile per un'amministrazione come la nostra, impegnata profondamente anche sul tema sociale, della prevenzione, della salute e che segue i giovani con molta attenzione e competenza. Ancora grazie a gianna veronica e a tutti coloro che collaborano in tal senso».

MA L'EX assessore alla scuola, Rosanna Cardia (in quota Fratelli d'Italia), da poco sostituita dal sindaco Michele Conti, fra le polemiche, invece ribatte: «Mhmm. Non sprechiamo i soldi dei cittadini per riempirsi la bocca di pro-

clami, meglio risparmiare o impiegarli su altro. Gli interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze nelle scuole sono una funzione che deve svolgere il servizio pubblico, nello specifico il SerD e non il Comune né l'SdS. Ciò in base a varie leggi e normative fino alla 309/90. Tra l'altro ci sta già lavorando la II commissione consiliare. Inoltre il Comune già finanzia gli sportelli di ascolto nelle scuole che a partire da quest'anno ho fatto potenziare convinta che le scuole debbano essere luogo principale di prevenzione e promozione alla salute». Seguono molti «mi piace» di persone 'colleghi' di partito.